

Collegati coll'Imperatore, & adherenti. Quando però si credè dar principio a' maneggi di Pace, insursero altre difficoltà; e Cesare pensò di spianarle con pubblicare in Ratisbona un'Amnistia, ò sia generale oblivione, e perdono delle cose passate, ma più tosto le accrebbe; perche, escludendo la causa Palatina, con rimetterla a particolari trattati, molti non se ne dichiararono contenti. Trà le agitazioni universali la Republica di Venetia, restituita alla quiete, provava solo qualche movimento per contese private in Dalmatia trà' confinanti, prodotte dalla pessima volontà d' Ali Bei, e Durat, suo Figliuolo, che dominavano nella Urana. Se bene il principio apportò qualche molestia, entrando i Turchi con gente armata nel Territorio di Zara con danno della Campagna, fù nondimeno prestamente sopito, inviando la Porta sopra le querele di Girolamo Trivisano, Bailo, un Chiaus in quelle parti, per ristabilirvi la quiete. Accadde, che, costui approssimandosi al confine, quei di Verpoglie, Sudditi Veneti, a risarcimento d'alcuni danni patiti, n' inferirono di maggiori al Paese Turchesco. I Ministri perciò alterati volevano vendicarsi sopra i Territorii di Sebenico coll' Armi; ma con desterità Giovanni Battista Grimani, Generale della Provincia, mentre Luigi Malipiero, che comandava la Cavalleria, soccorreva a' luoghi più minacciati, gl' indusse al componimento, confermandosi l'amicizia, con restituirsi 'l commercio, e demolirsi da' Turchi certo nuovo recinto, fabricaro a Verveco. Volentieri alla Porta udirono la quiete; perche, stabilita col Persiano a' patti antichi la pace, l' Armi Turchesche s' applicavano all' acquisto d' Afach, fortissima piazza alla palude Meotide, custodita da quei Cosacchi, che sotto la protezione del Moscovita inferivano nel Mar nero acerbissimi danni, fino a vista dello stesso Serraglio. I Venetiani perciò, sciolti anco da quella cura, stavano immobili trà l'istanze, che con offerte di grandi vantaggi loro portavano le Corone, per tirarli ogn' una al proprio partito. Additavano i Francesi cadente quella pianta, che poco prima adombrava l'Italia, e l'Europa; & invitavano a raccogliere insieme con gli altri Principi Italiani opulentissime spoglie, volentieri cedendo il

Rè

1641
traponendosi sempre
involuppi
alla Pa-
ce.

anche l'eseguitasi da' Venetiani col Turco. perturbata da contenzioni'n Dalmatia.

acquistate.

con piacere dell' Ottomano.

che, appa-
cificato con Persa.

ri volge l' armi contra la Palude Meotide.

verso le Corone immutabile la Republica.

che, inviata ad acquisti.